

LA COSTITUZIONE, CHE **FAIL**...



LA COSTITUZIONE È:

1

l'essenza dello Stato Italiano

la massima espressione del
concetto di umanità

2

3

tutto ciò che non è
individualismo

un rapporto di fiducia tra il
cittadino e lo Stato

4

ARTICOLO 3

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Tutti, nel nostro "essere cittadini", dobbiamo contribuire a rimuovere questi ostacoli. Noi tutti, indipendentemente dalla persona, viviamo della presenza dell'altro

PIERO CALAMANDREI

sostiene che la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé

È un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: affinché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica.

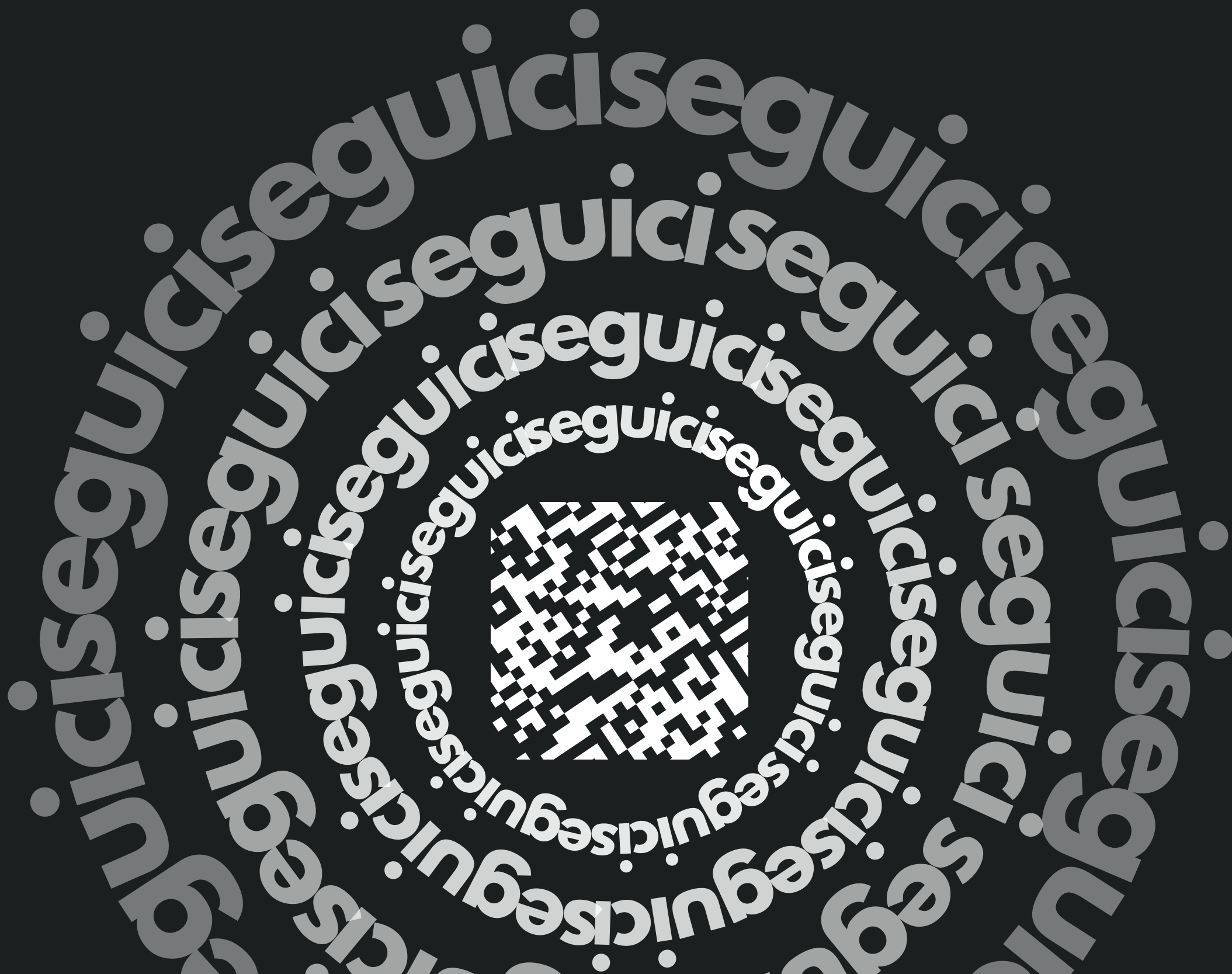




ActualiTeen



- condividiamo attualità a portata di click
- seguici per informazioni chiare e aggiornate
- sarà un'occasione per riflettere insieme



LA RETRIBUZIONE

Numerosi articoli della Costituzione Italiana affrontano l'argomento della **RETRIBUZIONE**.

Essi si basano su principi di equità e inclusività.

La domanda che ci siamo posti è:
in che misura questi vengono
effettivamente rispettati?

Quindi andremo a sviluppare il contenuto di alcuni articoli sulla retribuzione e a capire se gli obiettivi che vengono posti sono perseguiti dalla società.

PARITÀ DI GENERE

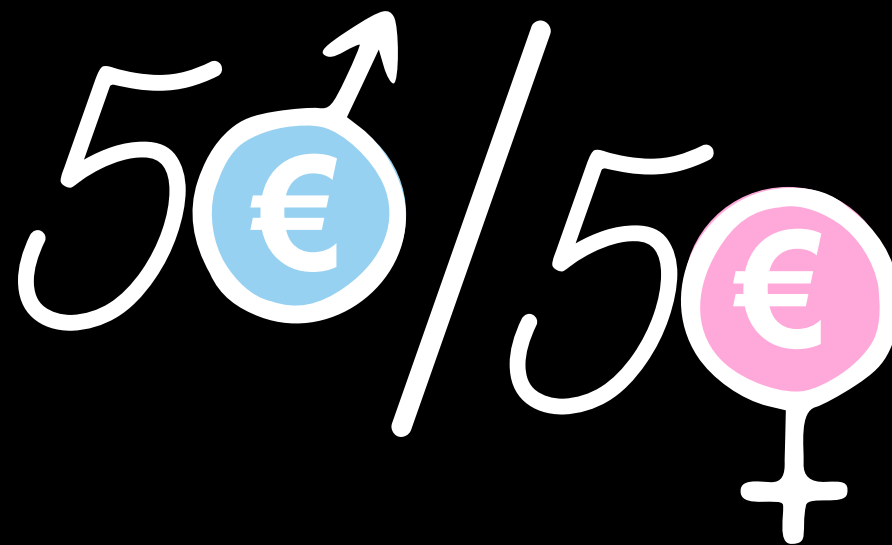
ART. 37, comma 1: La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.



L'articolo critica ogni disuguaglianza retributiva in ambito lavorativo tra uomo e donna. Quindi la domanda è: in Italia com'è la situazione?

GENDER PAY GAP:

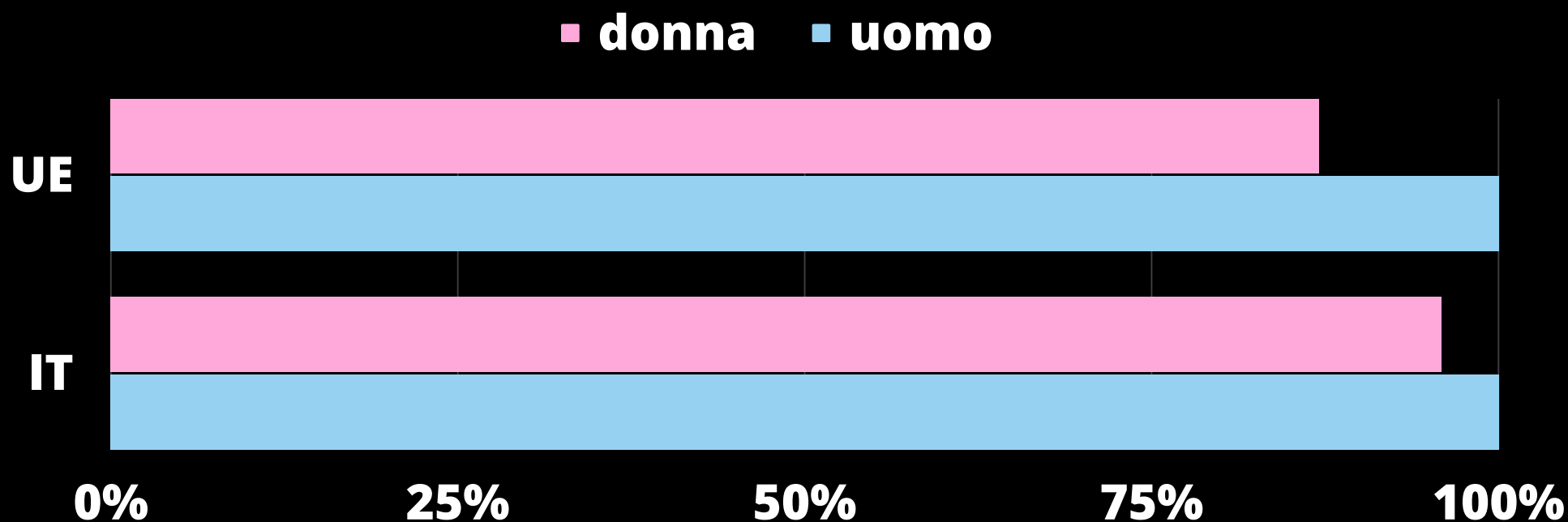
Con gender pay gap (divario retributivo di genere) si intende la differenza media che sussiste tra i salari orari lordi percepiti dagli uomini e dalle donne.



Unendo situazioni molto diverse tra loro per condizione contrattuale, ambito lavorativo, età e titolo di studi, si rileva un unico valore aggregato, in grado di rispecchiare il divario medio tra uomini e donne in termini di compenso sul lavoro.

DATI EUROSTAT

Tale indagine viene effettuata ogni quattro anni, questo grafico rappresenta i dati raccolti nel 2018 e pubblicati nel 2020.



Il gender pay gap medio in Europa ammonta al 13% (uomo 100€ e donna 87€), mentre in Italia la percentuale è del 4,2%.

Questi valori risentono anche della concentrazione di uomini e donne in settori lavorativi diversi che si riflette anche su altre variabili come:

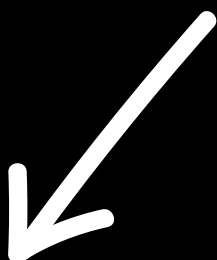


titolo di studio



settore lavorativo

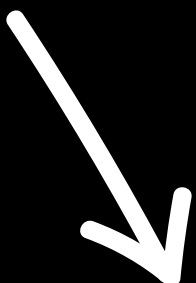
Questi valori però non permettono di includere altri elementi altrettanto importanti:



esperienza
lavorativa



condizione
familiare

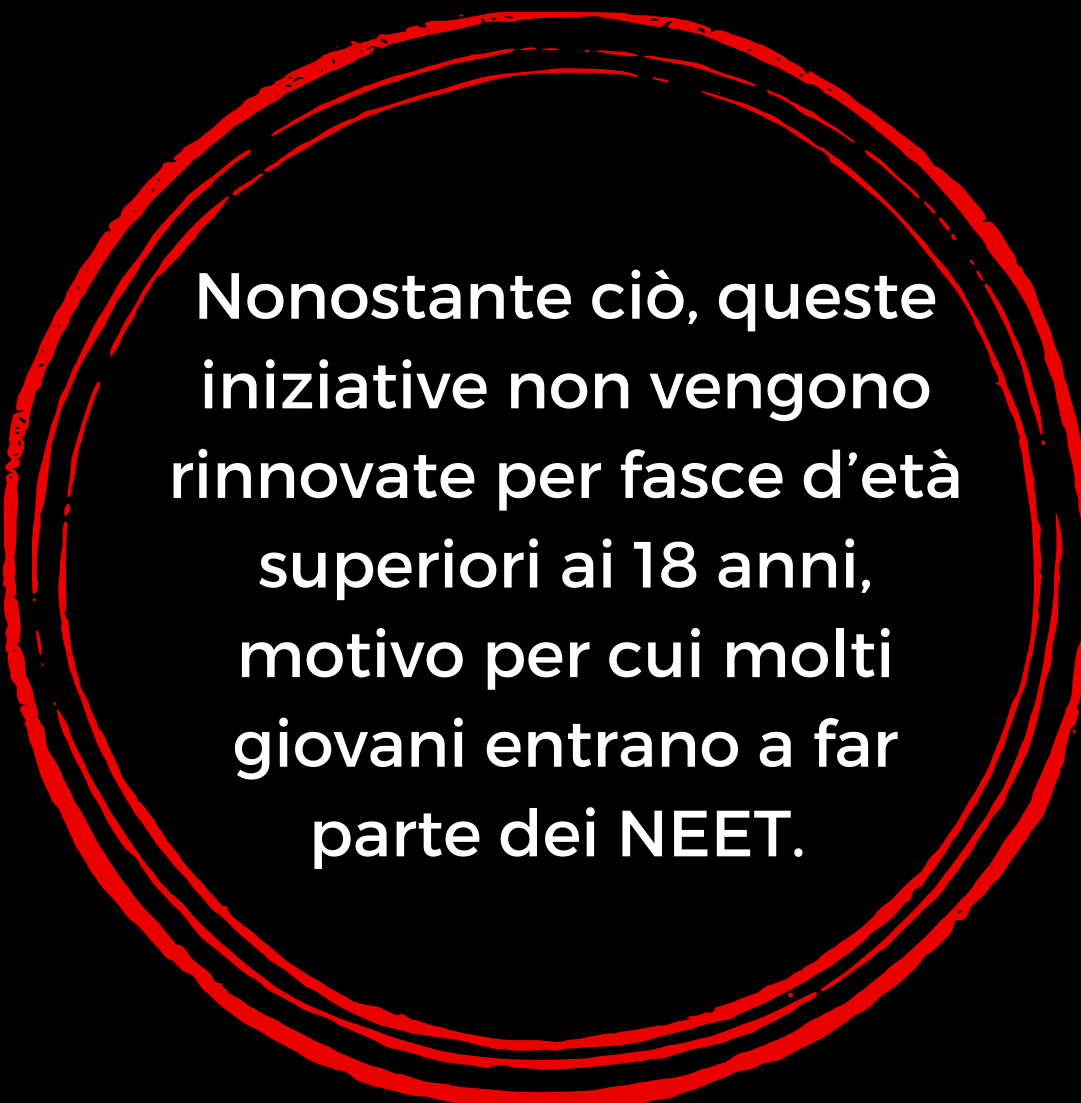


numero di
ore lavorate

NEET



**Not in Education
Employment or Training**



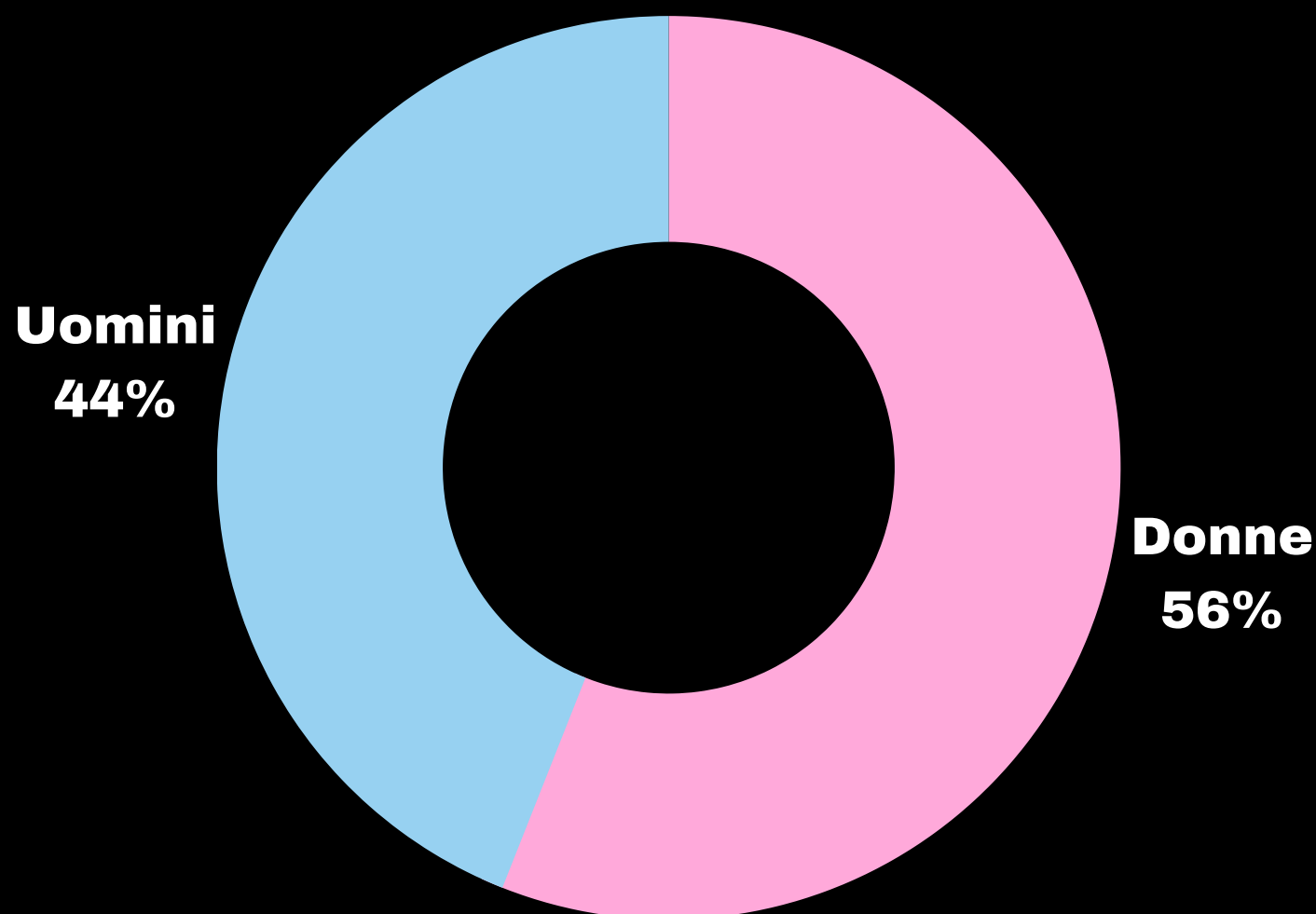
**Nonostante ciò, queste
iniziative non vengono
rinnovate per fasce d'età
superiori ai 18 anni,
motivo per cui molti
giovani entrano a far
parte dei NEET.**



**Legge 27 dicembre 2006,
n. 296, ART. 1,
comma 622:**

Nel rispetto degli obiettivi
di apprendimento
generali e specifici previsti
dai predetti curricula,
possono essere concordati
tra il Ministero della
pubblica istruzione e le
singole regioni percorsi e
progetti che siano in
grado di prevenire e
contrastare la dispersione
e di favorire il successo
nell'assolvimento
dell'obbligo di istruzione.

Le donne non solo rappresentano il 56% dei NEET, ma riscontrano anche maggiore difficoltà nell'uscire da questa condizione.

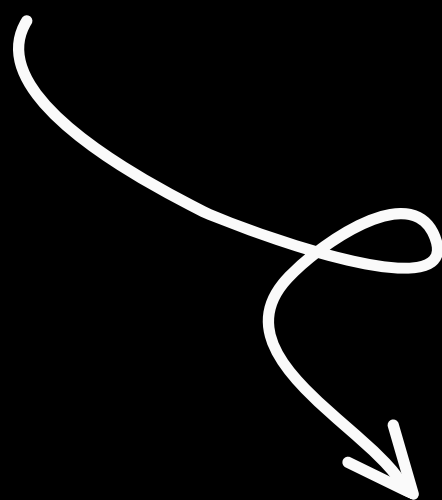
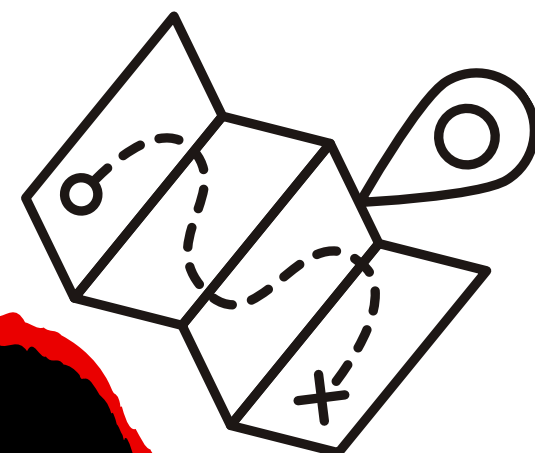


Indagine de Il Sole 24 ore

La parità di genere è lontana dall'essere raggiunta.

FUGA DEI CERVELLI

La mancanza di stimoli non solo fa accrescere la percentuale di NEET, ma alimenta anche il fenomeno della **fuga dei cervelli**.



si tratta dei giovani che, dopo aver concluso il proprio percorso di studi nel paese d'origine, decidono di emigrare all'estero.

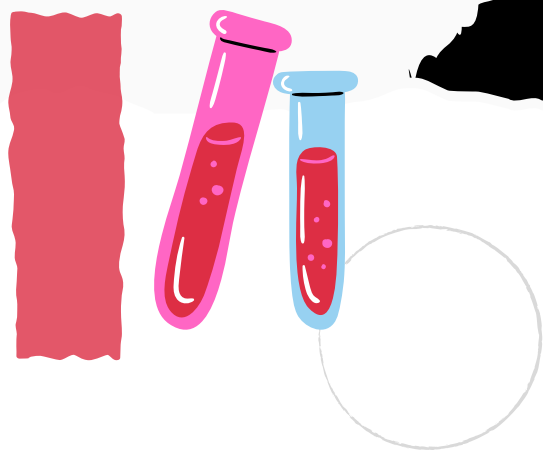




ART.4: La Repubblica
riconosce a tutti i
cittadini il diritto al
lavoro e promuove le
condizioni che rendano
effettivo questo diritto.



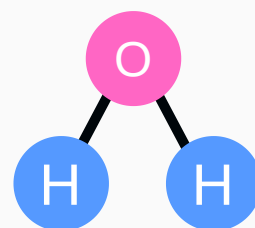
MA i giovani non
riescono a trovare
un impiego che
rispecchi le loro
capacità e le loro
aspirazioni.



Per rispettare questo articolo la Repubblica dovrebbe, dunque, investire nell'istruzione e nell'ambito della ricerca scientifica.



L'articolo 35 tutela il lavoro in tutte le sue declinazioni, ossia non si limita a garantire un posto di lavoro ad ogni cittadino, bensì aspira a elevare le qualità del lavoratore.



QUALITÀ E QUANTITÀ

ART. 36:

Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé stesso e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunciare.



L'obiettivo che la Costituzione si pone è quello di garantire al lavoratore una paga equilibrata ed adeguata rispetto alla quantità di beni erogati e al tempo impiegato nella loro produzione.

Questo tempo secondo la legge
dovrebbe essere di massimo
48 ore settimanali, inclusi gli
straordinari e il tempo di riposo di
minimo 11 ore ogni 24.



Sviluppando la qualità,
ci sarà un incremento del
guadagno:

per la persona
che usufruisce
del prodotto

per il datore
di lavoro



LIBERTÀ E DIGNITÀ

Per libertà intendiamo l'imposizione autonoma di limiti ed ostacoli: tutto ciò che è imposto dall'alto se non compreso dall'individuo rappresenta una violazione.



Con dignità intendiamo la capacità di riconoscere che ogni individuo e la sua vita hanno un'importanza e un valore inestimabile, che deve essere rispettato.



RELAZIONE OPERAIO-IMPREDITORE

La relazione che lega **operaio** e **imprenditore** è molto stretta e può essere definita come un rapporto di **dipendenza diretta**.

L'operaio senza i soldi ricevuti da parte dell'imprenditore non sopravvive e allo stesso tempo l'imprenditore senza il lavoro svolto dai propri operai non potrebbe definirsi tale.

Ma colui che possiede un maggiore potere economico avrà sempre la meglio.



CASO DEI RIDERS

Con il termine “**rider**” si intende il fattorino addetto alla consegna a domicilio di viveri in bicicletta o in motorino.

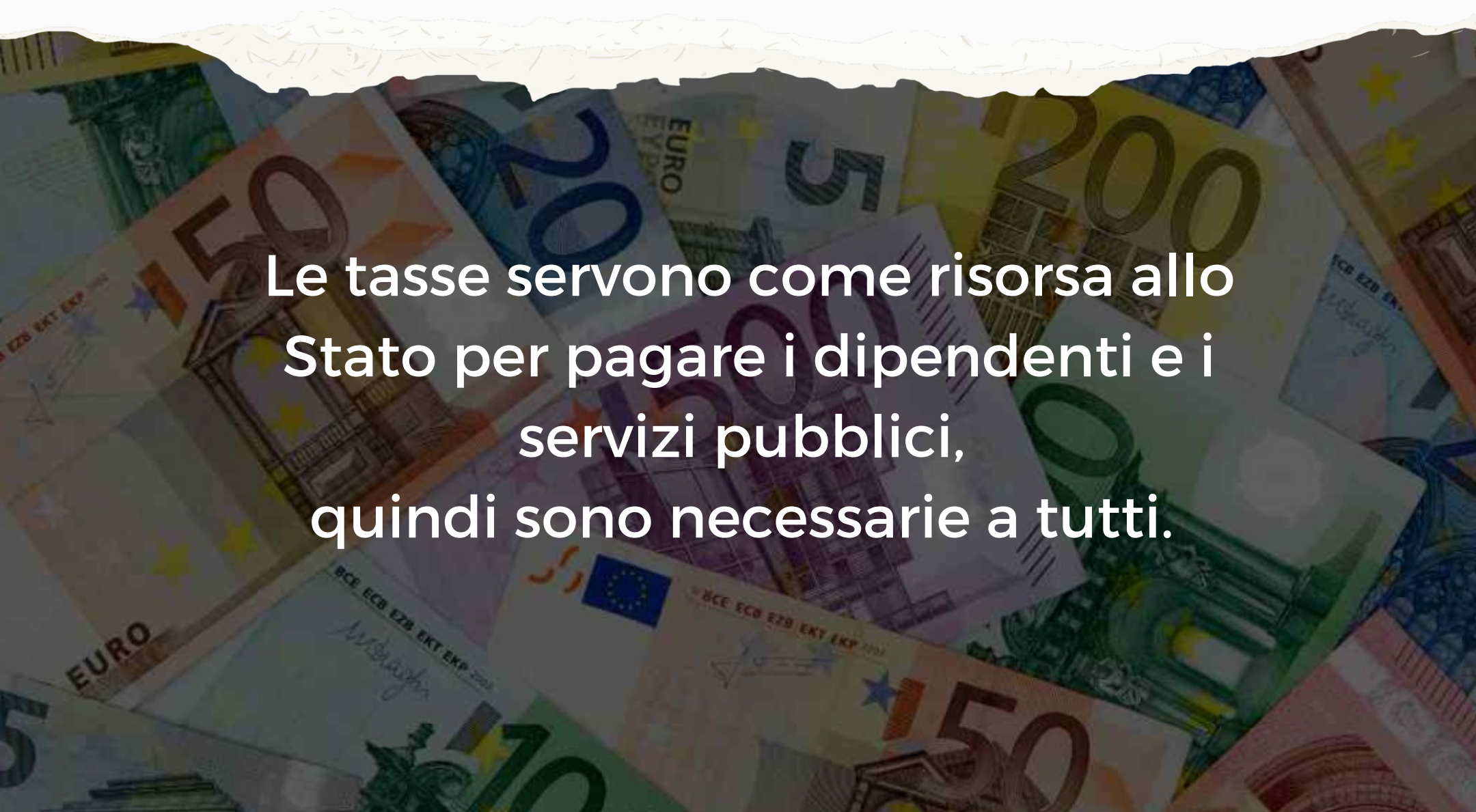
I riders arrivano a lavorare 10/12 ore al giorno, ottenendo un compenso minimo dall'azienda, anche nel caso di infortuni.

Ciò che richiedono questi lavoratori è la possibilità di avere un contratto da dipendente in modo tale da essere tutelati ed avere una retribuzione adeguata alla quantità di lavoro che svolgono.



TASSAZIONE

ART. 53: Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.



Le tasse servono come risorsa allo Stato per pagare i dipendenti e i servizi pubblici, quindi sono necessarie a tutti.

EVASIONE FISCALE

Quasi la metà degli italiani non dichiara redditi e solo il 13% dei contribuenti paga più della metà dell'IRPEF.



Di conseguenza nascono i cosiddetti "paradisi fiscali", che portano meno entrate allo Stato con conseguente riduzione dei servizi pubblici.

IL VERO PROBLEMA È...

...è la sensazione comune che pagare le tasse non porti un beneficio concreto, dovuto agli enormi sprechi di denaro pubblico.

Una possibile soluzione a breve termine sarebbe dare la possibilità al cittadino di scaricare dalle tasse le spese comuni.



DUBBI DI **(IN)COSTITUZIONALITÀ**



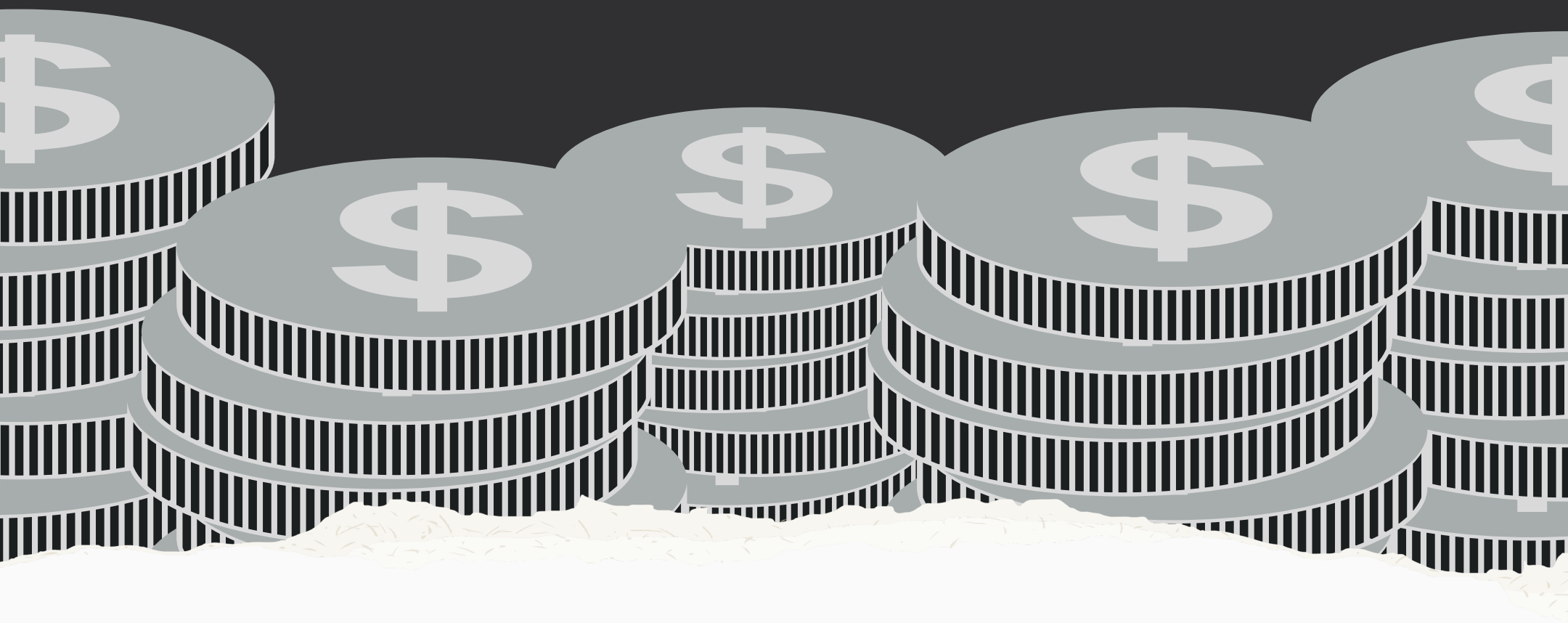
DUBBI DI
(IN)COSTITUZIONALITÀ

In Italia la sanità pubblica è gestita dal
Servizio Sanitario Nazionale (SSN), istituito con
la legge 833 del 1978

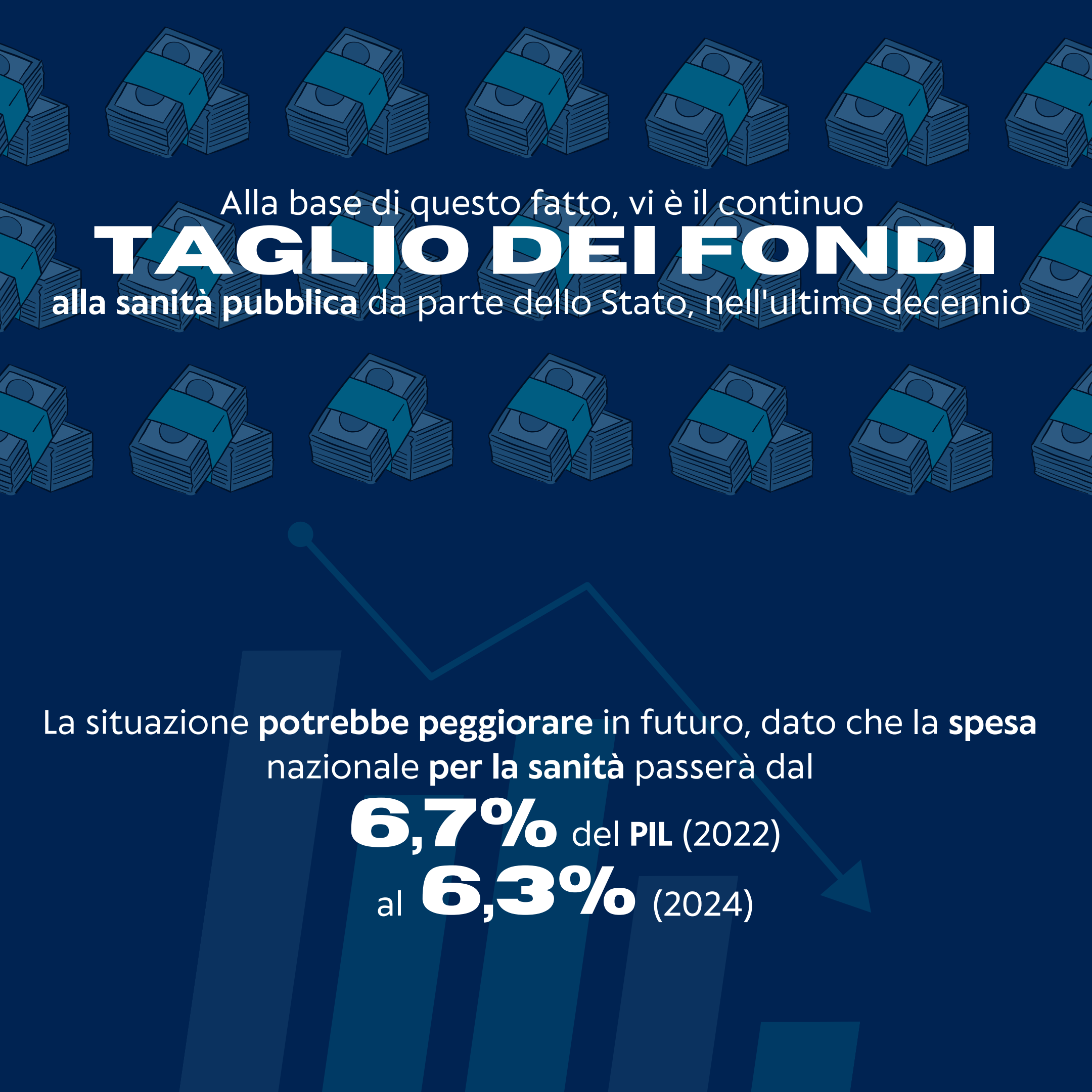
Il SSN si basa su tre principi fondamentali:



Negli ultimi anni sono sorte numerose **strutture sanitarie private** che erogano **prestazioni mediche a pagamento**



La **sanità privata** è in **forte sviluppo**,
poiché offre **prestazioni migliori** e **tempi
d'attesa più brevi** rispetto al SSN



Alla base di questo fatto, vi è il continuo
TAGLIO DEI FONDI
alla sanità pubblica da parte dello Stato, nell'ultimo decennio

La situazione **potrebbe peggiorare** in futuro, dato che la **spesa**
nazionale per la sanità passerà dal

6,7% del PIL (2022)
al **6,3%** (2024)



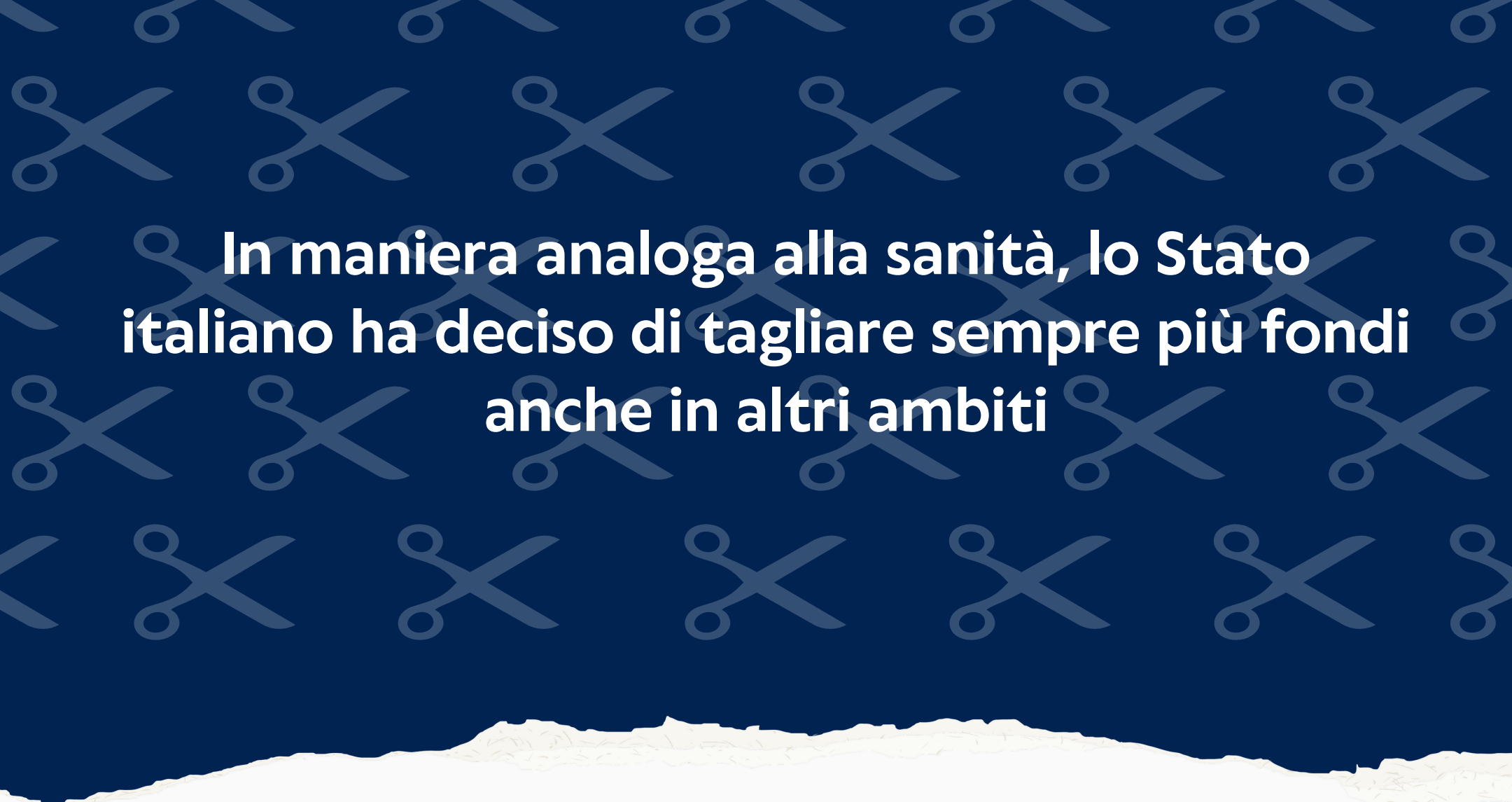
**Nemmeno i 500 mln €
stanziati dal PNRR
(Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza)
per la sanità
possono essere utilizzati
per la riduzione delle liste
d'attesa, a causa della
mancanza di organizzazione e
di strutture**

ARTICOLO 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana

Quindi, come recita l'articolo, la Repubblica italiana dovrebbe garantire cure gratuite agli indigenti; come si spiega il numero sempre crescente di italiani che ricorrono alle cure private?

The top half of the image features a dark blue background with a repeating pattern of light blue scissors. The scissors are arranged in a grid-like fashion, with some appearing slightly larger or more prominent than others, creating a textured effect.

In maniera analoga alla sanità, lo Stato
italiano ha deciso di tagliare sempre più fondi
anche in altri ambiti

A horizontal line of torn, light-colored paper separates the top blue section from the bottom white section.

Come ad esempio il taglio
contenuto nella legge di Bilancio di

36 MILIONI DI EURO

per i prossimi tre anni per

**L'AMMINISTRAZIONE DELLE
CARCERI ITALIANE**

A horizontal line of torn, light-colored paper is at the bottom of the image, mirroring the one above.

OGGI ASSISTIAMO A QUELLO CHE
FRANCESCO VIGANÒ, CONSIGLIERE DELLA
CORTE COSTITUZIONALE, HA DEFINITO

"IL PARADOSSO DEL CARCERE"

INFATTI SI VERIFICA, ANCORA, LO
SFREGIO DEI PRINCIPI ALLA BASE DELLA
NOSTRA DEMOCRAZIA



IN CARCERE SI È ANCORA LONTANI DA
CONDIZIONI DI VITA DEGNE DI UN PAESE
CIVILE, SPECIE PER IL PROBLEMA DEL
SOVRAFFOLLAMENTO
DEL 112% IN ITALIA

ALFREDO COSPITO È STATO ACCUSATO DI DUE ATTENTATI

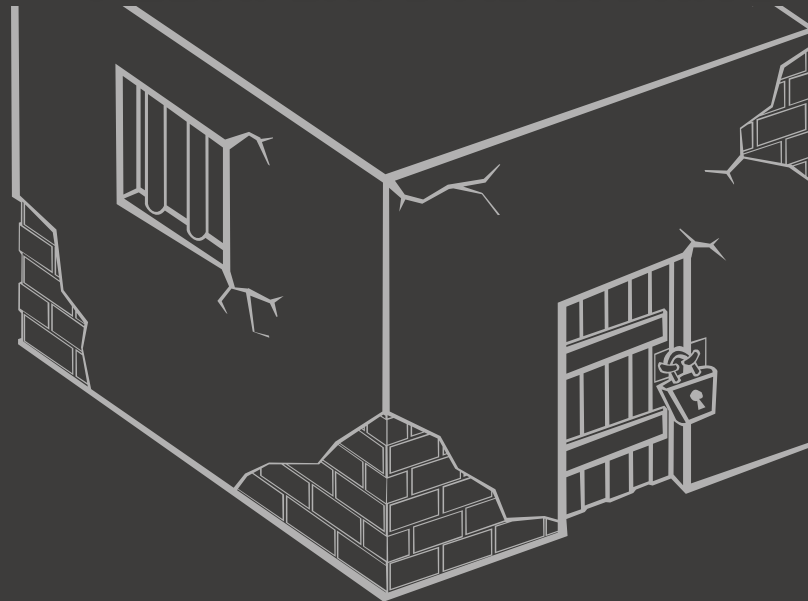
È il primo anarchico a finire al 41-bis, regime che prevede per i detenuti accusati controlli costanti e rigorosi da parte del personale penitenziario e nessun accesso a mezzi di comunicazione come radio o televisione

Per tre mesi è stato in sciopero della fame e le sue condizioni di salute hanno continuato a peggiorare di giorno in giorno



è stato un chiaro segno di protesta nei confronti delle condizioni disumane nelle carceri italiane

IL DETENUTO VIENE COLLOCATO IN UNA CELLA DI ISOLAMENTO
INDIVIDUALE E HA DIRITTO A SOLO UN'ORA DI ATTIVITÀ FISICA
ALL'APERTO AL GIORNO



**TUTTO
QUESTO È
UMANO?**



ARTICOLO 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana

E perché Cospito avrebbe dovuto essere stato obbligato ad un determinato trattamento sanitario, pur non volendolo, in segno di protesta?

ARTICOLO 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione

DATO CHE UN CARCERATO AL 41-BIS NON HA ALCUNA
POSSIBILITÀ DI POTER ESPRIMERE LA PROPRIA OPINIONE E
IL PROPRIO PENSIERO, NON ESSENDO IN CONTATTO CON
NESSUNO PER LA MAGGIOR PARTE DEL SUO TEMPO,

IL 41-BIS È ANTICOSTITUZIONALE?

ARTICOLO 27

“La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”

**IL CARCERATO È SOTTOPOSTO AD UNA CENSURA SULLA POSTA, AI COLLOQUI CON I VETRI DIVISORI, ALLA RIDUZIONE DEGLI SPAZI PER LE ORE D'ARIA, ALL'IMPOSSIBILITÀ DI RICEVERE LIBRI SE NON DOPO LA LORO SCOMPOSIZIONE IN FASCICOLI SEPARATI.
IL 41-BIS È DAVVERO CONTRARIO A OGNI SENSO DI UMANITÀ E MIRA REALMENTE AD ANNIENTARE IL DETENUTO?**